

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI COLTIVAZIONE DI UNA CAVA DI CALCARE NEL COMUNE DI SAN BENEDETTO IN PERILLIS (AQ)



ELABORATO DA:

ENTROPE Snc

Via per Vittorito Zona PIP - 65026 Popoli (PE)
PIVA 01819520683
Tel/fax 085 986763 Email: areatecnica@entrope.it

COMMITTENTE:

GTV INERTI Srl

Via Mare Adriatico 68/A - 65010 Spoltore (PE)
PIVA 00444640684
Tel: 085 2263506 Fax: 085 4971164 Email: gtvinerti@alice.it

COMUNE:

SAN BENEDETTO IN PERILLIS (AQ)

LOCALITÀ:

Santa Rosa

RIF. NORMATIVI

D. Lgs 4/08 Punto 8, Lett i, All. IV

IL COMMITTENTE

IL COORDINATORE DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

**Il Tecnico
per gli aspetti
vegetazionali**

**Il Tecnico
per gli aspetti
faunistici**

Popoli - Agosto 2011

SINTESI NON TECNICA

Committente: GTV Inerti Srl	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE relativo al progetto di coltivazione di una cava di calcare nel Comune di San Benedetto in Perillis (AQ)	SINTESI NON TECNICA
Elaborato da: Entrope Snc	D.Lgs 4/2008 - Punto 8, Lett i, All. IV	Agosto 2011

INDICE

1. PREMESSA
2. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA
3. ANALISI DEGLI ASPETTI PIANO PROGRAMMATORI VIGENTI
 - 3.1 STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE VIGENTI DI TIPO REGIONALE E SUB- REGIONALE
 - 3.2 REGIME VINCOLISTICO.
4. ANALISI IPOTESI ALTERNATIVE
5. DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE INDIVIDUAZIONE E STIMA DEGLI IMPATTI
6. INDIVIDUAZIONE DEGLI IMPATTI
 - 6.1 ARIA, CLIMA E ANEMOMETRIA
 - 6.2 ACQUA SUPERFICIALE, ACQUA SOTTERRANEA
 - 6.3 SUOLO E SOTTOSUOLO
 - 6.4 ANALISI VEGETAZIONALE
 - 6.5 ANALISI FAUNISTICA
 - 6.6 ECOSISTEMI
 - 6.7 PAESAGGIO
 - 6.8 ASSETTO SOCIO- ECONOMICO CULTURALE
 - 6.9 RUMORI E VIBRAZIONI
 - 6.10 TRAFFICO
 - 6.11 ASSETTO IGIENICO SANITARIO
7. QUADRO RIEPILOGATIVO DEGLI IMPATTI NEGATIVI (NON MITIGATI)
8. MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI
9. QUADRO RIEPILOGATIVO DEGLI IMPATTI NEGATIVI (MITIGATI)
10. CONCLUSIONI

Committente: GTV Inerti Srl	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE relativo al progetto di coltivazione di una cava di calcare nel Comune di San Benedetto in Perillis (AQ)	SINTESI NON TECNICA
Elaborato da: Entrope Snc	D.Lgs 4/2008 - Punto 8, Lett i, All. IV	Agosto 2011

1. PREMESSA

La presente “Sintesi non tecnica” è allegata allo Studio di Impatto Ambientale redatto per il “Progetto di coltivazione di una cava di calcare in località Santa Rosa nel Comune di San Benedetto in Perillis (AQ), istanza inoltrata dalla ditta GTV INERTI S.r.l. con sede in Spoltore (PE)- via Mare Adriatico n°68/A.

Il progetto originario è stata avanzato dalla ditta nell’ambito dello Studio di Assoggettabilità, depositato presso la sede della Regione Abruzzo in data 27/11/2009, e si è svolto il seguente procedimento amministrativo:

- richiesta di integrazione avanzate dal Comitato di Coordinamento Regionale per la VIA nella seduta del 11.03.2010 con giudizio n.1450 si è provveduto a fornire una relazione integrativa che riportava quanto di seguito:
- valutazione di un viabilità alternativa per raggiungere l’impianto di trattamento;
- miglioramento della sistemazione finale
- approfondimento delle informazioni sugli habitat.
- richiesta di ulteriori approfondimenti e conseguente rinvio a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con giudizio n. 1553 del 07.09.2010 del Comitato di Coordinamento Regionale per la VIA. Il giudizio VIA sottolinea che, per meglio valutare gli impatti di interventi, quali l’apertura di una cava, gli studi dovrebbero prevedere una indagine fitosociologia e faunistica che comprenda anche le aree limitrofe a quelle di intervento.

Pertanto richiede approfondimenti di impatto:

- del traffico tra l’attività estrattiva e l’impianto di lavorazione sulla viabilità esistente;
- dell’intervento sugli habitat naturali presenti;
- inoltre va effettuato il calcolo della stabilità dei pendio durante la fase di lavorazione.

La presente relazione tiene conto della richiesta di approfondimenti e rielabora i contenuti in funzione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale .

Committente: GTV Inerti Srl	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE relativo al progetto di coltivazione di una cava di calcare nel Comune di San Benedetto in Perillis (AQ)	SINTESI NON TECNICA
Elaborato da: Entrope Snc	D.Lgs 4/2008 - Punto 8, Lett i, All. IV	Agosto 2011

2. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il progetto prevede la realizzazione di una cava di materiale calcareo in località Santa Rosa del Comune di San Benedetto in Perillis.

Il progetto prevede la sola estrazione di materiale in loco e un successivo trasporto presso l'impianto di lavorazione inerti della ditta EDIL INERTI Srl ubicata nel Comune di Navelli.

Per quanto attiene gli aspetti progettuali inerenti:

- Descrizione generale dell'area di inserimento dell'attività di cava
 - Identificazione del sito,
 - Inquadramento fisico,
- Topografia, orografia, geologia, geomorfologia, idrogeologia,
- Tipo di cava,
- Superficie interessata dalla cava,
- Volumi,
- Capacità di estrazione,
- Dati topografici,
- Caratteristiche della cava in pendio,
- Fase di preparazione del cantiere,
- Fase di escavazione,
- Ripristino e fase di chiusura

si fa pieno riferimento al progetto di coltivazione della cava così come realizzato dal progettista Geom. Guerino Di Virgilio datato Ottobre 2009/Giugno 2010 e allegato al presente studio, composto dai seguenti elaborati:

- PROGETTO_A00: Inquadramento territoriale
- PROGETTO_P01: Planimetria dello stato di fatto
- PROGETTO_P06: Planimetria dello stato di progetto
- PROGETTO_P07: Profili stato di fatto e stato di progetto
- PROGETTO_P08: Particolari tipo di ripristino ambientale
- PROGETTO_R02: Relazione tecnica economica e sul ripristino ambientale

Committente: GTV Inerti Srl	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE relativo al progetto di coltivazione di una cava di calcare nel Comune di San Benedetto in Perillis (AQ)	SINTESI NON TECNICA
Elaborato da: Entrope Snc	D.Lgs 4/2008 - Punto 8, Lett i, All. IV	Agosto 2011

3. ANALISI DEGLI ASPETTI PIANO-PROGRAMMATORI VIGENTI

Il presente capitolo ha lo scopo di chiarire le relazioni tra l'opera in studio e l'assetto pianificatorio-programmatorio relativo all'ambito territoriale nel quale la stessa si inserisce.

In particolare oltre alla rispondenza alle richieste dettate dalla vigenza di tali regolamentazioni si analizzeranno le mutue relazioni che si andranno a verificare e le potenziali situazioni di incompatibilità. Questa valutazione sarà riferita alle varie fasi che interessano l'opera: cantiere, esercizio e ripristino.

3.1 STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE VIGENTE DI TIPO REGIONALE E SUB- REGIONALE

Gli strumenti piano-programmatori considerati in quanto attualmente vigenti sul territorio derivano da provvedimenti e competenze sia della Regione che della Provincia che Comunali. Si elencano qui di seguito:

- A. Piano Regionale Paesistico e vincolo Archeologico (DCR Abruzzo 141/21 del 21.03.1990);
- B. Piano Territoriale della Provincia di L'Aquila approvato con delibera del C.P. n. 62 del 28.04.2004;
- C. Piano Regolatore del Comune di S. Benedetto in Perillis;

A. Il **Piano Regionale Paesistico**. Dall'esame del Piano Regionale Paesistico e della carta dei vincoli archeologici, emerge che il sito di interesse è ubicato in zona bianca e quindi non classificata (Tavola allegato 1). Non si evidenziano emergenze di tipo architettonico in un raggio di 2000 metri dall'area di cava. Il sito archeologico più prossimo è in corrispondenza del centro abitato di S. Benedetto in P. (Tavola allegato 2). Il percorso storico dell'antico tratturo dista circa 1,2 Km (Tavola allegato 3).

A. Il **PTP di L'Aquila** prevede l'inserimento del territorio del Comune di S. Benedetto in P. nell'ambito territoriale di L'Aquila. Per la disciplina dell'attività estrattiva il PTP riporta uno specifico articolo, il n. 20, all'interno delle norme tecniche di attuazione. Tale articolo recita testualmente: "L'attività di estrazione di cave e miniere è regolata da quanto disposto dal Piano Regionale per le attività estrattive di cui all'art. 3, lett. a) della L.R. 54/1983, secondo le compatibilità stabilite dal Norme di Attuazione del Piano Regionale Paesistico, approvato il 21 Marzo 1990 dal

Committente: GTV Inerti Srl	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE relativo al progetto di coltivazione di una cava di calcare nel Comune di San Benedetto in Perillis (AQ)	SINTESI NON TECNICA
Elaborato da: Entrope Snc	D.Lgs 4/2008 - Punto 8, Lett i, All. IV	Agosto 2011

Consiglio Regionale con Atto 141/21 e con Atto n.120/34 dell'1/3/1995. Attraverso specifici Piani d'Area di iniziativa provinciale verrà regolamentata l'attività estrattiva in atto e le sue riserve, le forme di ripristino dei siti esauriti o abbandonati, ed inoltre verranno identificate quelle cave i cui prodotti potranno essere utilizzati al fine del recupero nei Centri Storici per il prescritto utilizzo di materiali tradizionali caratteristici dei luoghi. Il Piano di Area verrà adottato dal Consiglio Provinciale e sottoposto a consultazione con le Amministrazioni comunali e gli Enti interessati ai quali verrà trasmesso per le eventuali osservazioni da far pervenire nei 30 giorni successivi alla pubblicazione. Ai fini della autorizzazione delle nuove attività estrattive o dell'ampliamento di quelle esistenti, nelle more della redazione ed approvazione del Piano di Area, le valutazioni di fattibilità e compatibilità possono ritenersi sostituite dal parere reso dal Comitato di Coordinamento Regionale sulla Verifica di Compatibilità Ambientale ovvero dalla Verifica di Impatto Ambientale (V.I.A.), se necessaria, costituito ai sensi della L.R. 9 maggio 1990 n. 66, giusti criteri ed indirizzi di cui alla deliberazione di G.R. n. 119 del 22/3/2002 e successive integrazioni.”

- B. Il **piano Regolatore Generale** del Comune di S. Benedetto in P. individua quest'area ricompresa in parte nella zona agricola produttiva ed in parte nella zona agricola normale. (Tavola allegato 4).

3.2 REGIME VICOLISITICO

In questa sezione si valutano tutte le forme vincolistiche insistenti sul territorio regionale che potenzialmente potrebbero interessare l'area di cava.

I vincoli sono:

- A. Aree protette (DPR 357/97, L. 349/91);
- B. Vincolo idrogeologico (RD 3267/23);
- C. Aree attraversate da incendi;
- D. Tutela delle zone di particolare interesse ambientale-Legge Galasso (L.431/85);
- E. Vincolo sismico;
- F. Piano stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico-PAI;
- G. Uso idropotabile-Verifica ai sensi del D.L. 152 del 11/5/99 art. 21 e smi.
- H. Piano regionale di qualità dell'aria.

Committente: GTV Inerti Srl	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE relativo al progetto di coltivazione di una cava di calcare nel Comune di San Benedetto in Perillis (AQ)	SINTESI NON TECNICA
Elaborato da: Entrope Snc	D.Lgs 4/2008 - Punto 8, Lett i, All. IV	Agosto 2011

- A. **Aree protette** (DPR 357/97, L. 349/91). Il sito di cava non ricade in area 'tutelata' ai sensi della normativa vigente. Per le Aree Naturali protette si è fatto riferimento alla Carta dei Parchi adottata dalla Giunta Regionale con Delibera n. 369 del 24.02.1999 disponibile presso la Direzione Territorio della Giunta Regionale a L'Aquila. La distanza dai SIC e dalle ZPS più prossime è evidenziata nelle Tavole allegato 5 e allegato 6.
- B. **Vincolo idrogeologico**. Il vincolo idrogeologico, istituito dal RD del 30.12.1923 n. 3267, prevede la tutela di quei terreni di qualsiasi natura e destinazione che per effetto della loro lavorazione o insediamenti possano subire denudazioni, perdite della stabilità e/o turbare il regime delle acque dando luogo a danno pubblico. Il sito di cava qui indagato è interamente ricadente in area soggetta a vincolo idrogeologico come si evince dall'allegata cartografia in scala 1:100.000 (Tavola allegato 7). Nell'area di cava non sono presenti zone boscate.
- C. **Aree attraversate da incendi - Carta degli incendi 2007**. Nel corso del 2007 la Regione Abruzzo è stata interessata da numerosi incendi che in alcune occasioni sono risultati particolarmente cruenti. Grazie alla collaborazione tra il Servizio per l'Informazione Territoriale e la Telematica, il Dipartimento di Protezione Civile ed il Corpo Forestale dello Stato, sono state cartografate tutte le aree interessate utilizzando tecniche di telerilevamento applicate ai dati dello spettro visibile R, G, B e dell'invisibile NIR acquisiti con sensore digitale montato su aereo mobile. L'area di cava non rientra all'interno di tali zone. (Tavola allegato 14)
- D. Ai fini della tutela delle **zone di particolare interesse ambientale** la L. 08.08.1985 n. 431 (Legge Galasso) introduce una serie di vincoli in riferimento ai territori individuati dalla L. 29.06.1939 n. 1497 successivamente ribaditi dal Codice dei Beni Ambientali D.Lgs. 42-2004. Il sito di cava ricade in area demaniale sottoposta a uso civico, pertanto rientra nel punto h dell'art. 142 del D.Lgs. 42-2004.
- E. Come si evince dalla Tavola allegato 8, il Comune di S. Benedetto in P. risulta essere classificato in classe 2 ai fini del **rischio sismico** così come previsto dalla nuova classificazione del territorio ai sensi della OPCM n. 3274 del 20.03.2003.
- F. Il **Piano stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI)** "fenomeni gravitativi e processi erosivi" ex L 183/89 art.17. evidenzia per l'area interessata dal

Committente: GTV Inerti Srl	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE relativo al progetto di coltivazione di una cava di calcare nel Comune di San Benedetto in Perillis (AQ)	SINTESI NON TECNICA
Elaborato da: Entrope Snc	D.Lgs 4/2008 - Punto 8, Lett i, All. IV	Agosto 2011

progetto di cava l'assenza di fenomeni di dissesto, Tavola allegato 9. Lo stesso si evince dalla carta del rischio, Tavola allegato 10.

- G. Verifica ai sensi del D.L. 152 del 11/5/99 art. 21.** Ai sensi del D.L. 152 del 11/5/99 – art. 21 successivamente sostituito dal D.Lgs. 152/06-c.d. testo unico ambiente, vista la cartografia esistente, all'atto del rilevamento relativo all'opera in oggetto, in una fascia di 200 m che circoscrive l'area indagata non si rinvennero sorgenti, opere di captazione o derivazione e pozzi per fabbisogno idropotabile.
- H. Piano regionale di qualità dell'aria.** È stata eseguita, con esito positivo, la verifica di congruenza con il Piano approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 861/c del 13/08/2007 e con Delibera di Consiglio Regionale n. 79/4 del 25/09/2007.

Committente: GTV Inerti Srl	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE relativo al progetto di coltivazione di una cava di calcare nel Comune di San Benedetto in Perillis (AQ)	SINTESI NON TECNICA
Elaborato da: Entrope Snc	D.Lgs 4/2008 - Punto 8, Lett i, All. IV	Agosto 2011

4. ANALISI DI IPOTESI ALTERNATIVE

Al fine di verificare la possibilità di ipotesi progettuali alternative a quella proposta in questo studio sono stati presi in considerazione:

- A. aspetti tecnico impiantistici
- B. aspetti localizzativi (ubicazioni alternative).

In riferimento al punto A e in considerazione del basso livello tecnico e tecnologico utilizzato in progetti di tal specie è da escludere la possibilità di condurre lo scavo e di utilizzare attrezzature di diversa natura. Infatti la tipologia di attività estrattiva in parola non necessita di impianti, se escludiamo il sistema di inumidimento, e la modalità estrattiva è la sola ipotizzabile. Ne consegue che per il punto A non è possibile formulare ipotesi alternative.

In riferimento al punto B, invece, si può considerare l'area vasta prospiciente il sito individuato avente caratteristiche geo-litologiche di pari natura.

L'analisi delle alternative ha tenuto conto di: criteri vincolistici, e di criteri di impatto sulle matrici ambientali (in particolare habitat, fauna, paesaggio).

Dalla Tavola allegato 11 si evidenzia l'area oggetto di questo studio e l'area considerata per una ubicazione alternativa.

	IPOTESI DI PROGETTO	IPOTESI ALTERNATIVA
VINCOLISTICA	Assenza di qualsivoglia vincolo ambientale e urbanistico	Diffusa presenza di aree percorse da incendio Vicinanza con altri siti oggetto di medesima attività estrattiva Avvicinamento all'area urbana del comune di San Benedetto in P.
VEGETAZIONE	Tipico esempio di successione secondaria in atto a partire da pascoli abbandonati, molto comune sui substrati carbonatici dell'Appennino centrale	Tipico esempio di successione secondaria in atto a partire da pascoli abbandonati, molto comune sui substrati carbonatici dell'Appennino centrale. Formazioni quali ad esempio i boschi di roverella che hanno un valore elevato in termini di naturalità

Committente: GTV Inerti Srl	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE relativo al progetto di coltivazione di una cava di calcare nel Comune di San Benedetto in Perillis (AQ)	SINTESI NON TECNICA
Elaborato da: Entrope Snc	D.Lgs 4/2008 - Punto 8, Lett i, All. IV	Agosto 2011

FAUNA	Contesto ambientale e di connettività ecologica abbastanza significativo soprattutto per la mobilità delle specie animali presenti. Presenza di interruzione nei corridoi ecologici dovuti alla viabilità esistente	Contesto ambientale e di connettività ecologica abbastanza significativo soprattutto per la mobilità delle specie animali presenti
PAESAGGIO	Lo sviluppo del progetto così come concepito consente un sostanziale mascheramento dell'opera rispetto ai pochi punti di vista circostanti	Salendo di quota sulle aree prospicienti il Monte croce la visibilità e il conseguente impatto paesaggistico sono maggiori

Alla luce dell'analisi eseguita l'ipotesi proposta in questo studio appare essere, anche in termini di localizzazione geografica, la più idonea a minimizzare gli impatti ambientali.

Committente: GTV Inerti Srl	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE relativo al progetto di coltivazione di una cava di calcare nel Comune di San Benedetto in Perillis (AQ)	SINTESI NON TECNICA
Elaborato da: Entrope Snc	D.Lgs 4/2008 - Punto 8, Lett i, All. IV	Agosto 2011

5. DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE, INDIVIDUAZIONE E STIMA DEGLI IMPATTI

La presente sezione è riferita all'inquadramento territoriale-ambientale dell'area interessata dalle attività di estrazione inerti della ditta GTV INERTI Srl nel sito posto nel Comune di S. Benedetto in P. (AQ).

In questa sezione sono stati analizzati in primis i fattori, le componenti e i processi che costituiscono l'ambiente nel quale si inserisce l'opera. Sono state, pertanto prese in considerazione vegetazione, flora, fauna, paesaggio, atmosfera, clima, suolo, sottosuolo, patrimonio storico e archeologico, acqua, ecosistemi e ambiente socio-economico. Questa scissione della complessità ambientale è indispensabile per comprendere lo stato ambientale attuale e per poter individuare le azioni generatrici di impatto che derivano dall'attività della ditta GTV INERTI Srl.

In questa fase, quindi occorre analizzare l'ambiente che può potenzialmente ricevere le interferenze (impatti) attraverso:

- descrizione delle caratteristiche strutturali;
- descrizione delle condizioni attuali;
- individuazione degli elementi di fragilità degli ecosistemi;
- individuazione della suscettività degli ecosistemi alle interferenze prodotte dal progetto;
- valutazione dell'evoluzione dell'ecosistema interessato;

Primo step dell'analisi è stato l'identificazione dell'area di riferimento da studiare, procedendo quindi con l'esecuzione dell'analisi di componenti, fattori e processi che costituiscono i sistemi ambientali di riferimento. L'attenzione è stata posta maggiormente su quegli aspetti ambientali che sono maggiormente interessati dalla fase di cantiere, esercizio e ripristino dell'attività della GTV INERTI Srl.

Il compito di questa sezione è stato quello di valutare l'entità degli impatti generati in termini di: importanza, reversibilità, probabilità di accadimento e peso relativo.

Infatti in questo paragrafo vengono forniti gli Impatti previsti nelle diverse fasi di attività di lavorazione.

Per ciò che riguarda lo studio e l'analisi e gli approfondimenti si rimanda allo Studio di Valutazione Ambientale a cui questa Sintesi non tecnica è allegato.

Committente: GTV Inerti Srl	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE relativo al progetto di coltivazione di una cava di calcare nel Comune di San Benedetto in Perillis (AQ)	SINTESI NON TECNICA
Elaborato da: Entrope Snc	D.Lgs 4/2008 - Punto 8, Lett i, All. IV	Agosto 2011

6. INDIVIDUAZIONE DEGLI IMPATTI

L'esposizione del lavoro seguente è strutturata riportando lo stato attuale, l'individuazione degli impatti potenziali/reali nella fase di cantiere, di esercizio e di dismissione o ripristino.

Il giudizio di impatto, per ciascuna componente e ciascun fattore ambientale, è stato dato in maniera qualitativa attribuendo la seguente valutazione:

significatività dell'impatto negativo potenziale:

- ALTAMENTE PROBABILE (AP)
- PROBABILE (P)
- INCERTO/POCO PROBABILE (PP)
- NESSUN IMPATTO (NI)

La valutazione ha tenuto conto sia della significatività della probabilità che le azioni di progetto determinino il fattore di impatto e sia la significatività della probabilità che il fattore di impatto induca l'impatto sulla componente o sul fattore ambientale analizzato.

Nella giudizio di impatto si è, altresì, tenuto conto della reversibilità dello stesso e cioè del tempo di "riassorbimento" e superamento dell'impatto indotto dall'attività da parte delle componenti e fattori ambientali colpiti. Sono stati considerati tre classi di reversibilità:

reversibilità dell'impatto:

- BREVE TERMINE (BT)
- LUNGO TERMINE (LT)
- IRREVERSIBILE (I)

In caso di impatto positivo o di impatto considerato irrilevante o inesistente non è stato formulato alcun giudizio.

Nella tabella conclusiva, al termine di tutte le valutazioni, sono stati raccolti i potenziali impatti suddivisi per probabilità di significatività dell'impatto senza e con i sistemi di abbattimento/contenimento.

Tale tipo di individuazione e classificazione dell'impatto potenziale consente al detentore del procedimento di valutazione dell'impatto di considerare gli impatti a prescindere da mere valutazioni quantitative spesso non confrontabili e legate al peso che ciascun esperto associa alla matrice ambientale considerata.

Committente: GTV Inerti Srl	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE relativo al progetto di coltivazione di una cava di calcare nel Comune di San Benedetto in Perillis (AQ)	SINTESI NON TECNICA
Elaborato da: Entrope Snc	D.Lgs 4/2008 - Punto 8, Lett i, All. IV	Agosto 2011

6.1 ARIA, CLIMA E ANEMOMETRIA

Fase di cantiere

La fase di cantiere è molto limitata nel tempo e le emissioni in atmosfera che si potranno generare sono relative esclusivamente alle polveri provenienti dalla sistemazione della strada di accesso e dalla movimentazione dei mezzi. Si tratta in entrambi i casi di emissioni diffuse molto contenute e di difficile quantificazione. Se ne esclude la significatività.

Giudizio di significatività dell'impatto negativo:

ARIA: nessun impatto (NI)

CLIMA: nessun impatto (NI)

Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo:

ARIA: --

CLIMA: --

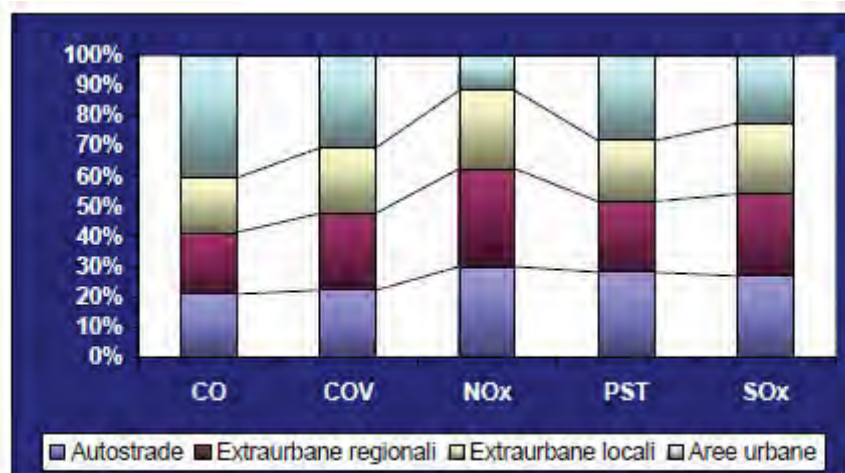
Fase di esercizio

La movimentazione dei mezzi all'interno e all'esterno del sito risulta essere l'attività che maggiormente ha ripercussioni sulla componente Aria. Le emissioni dei gas di scarico degli automezzi pesanti oltre al particolato derivante dal sollevamento meccanico delle polveri di piazzale, determina una alterazione dello stato chimico dell'aria. L'entità di questa alterazione la si può ottenere attraverso un confronto tra i valori comunali di emissioni derivanti da traffico contenute nel piano regionale di risanamento della qualità dell'aria e i valori calcolati di emissioni dovute ai mezzi connessi all'attività della ditta GTV INERTI Srl.

In funzione della tipologia del veicolo circolante, della velocità media di circolazione, dell'alimentazione di ciascun veicolo, dell'età del veicolo stesso, della percorrenza media, ecc, è stata stimata la quantità totale di inquinanti riversata nell'atmosfera della Regione Abruzzo dalle sorgenti lineari quali quelle stradali. Gli inquinanti considerati sono: CO, COV, NOx, PST, SOx.

Nella figura seguente la ripartizione di tali emissioni per inquinante e per tipologia stradale mette in evidenza i contributi percentuali di ciascuna tipologia viaria nell'emissione complessiva di inquinanti.

Committente: GTV Inerti Srl	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE relativo al progetto di coltivazione di una cava di calcare nel Comune di San Benedetto in Perillis (AQ)	SINTESI NON TECNICA
Elaborato da: Entrope Snc	D.Lgs 4/2008 - Punto 8, Lett i, All. IV	Agosto 2011



Emissioni totali per tipologia di strada

Al fine di poter valutare l'incidenza del traffico veicolare indotto dall'attività di cava in parola occorre rappresentare le emissioni relativamente alle singole tipologie di inquinante censite sempre dal piano di tutela e risanamento della qualità dell'aria del 2003.

I parametri inquinanti presi in considerazione sono: NOx e PST e sono espressi come tonnellata/anno/km. Il piano individua delle classi di appartenenza dei singoli Comuni in funzione dell'intensità dei parametri su indicati. È di tutta evidenza come il Comune di S. Benedetto in P. abbia una situazione di immissione di inquinanti in atmosfera molto bassa per entrambi i parametri.

Anche il contributo agli inquinanti aeriformi dei mezzi della GTV INERTI Srl che percorrono il tratto stradale S.Benedetto in P. – Navelli (CAVA EDIL INERTI Srl) risulta essere molto basso quasi irrilevante. Infatti si tratta dell'utilizzo di 3 mezzi a quattro assi stradali, con capacità massima di 20 m³, telonati al fine di evitare dispersione di polveri e/o del materiale trasportato che eseguono in media 10 viaggi al giorno ciascuno.

Utilizzando il sistema CORINAIR per la stima delle emissioni derivanti dai mezzi pesanti della ditta e considerando i veicoli circolanti tutti al di sopra delle 3,5 tonnellate e tutti alimentati a diesel e assumendo gli indici relativi all'ambito urbano, si ottengono le seguenti valutazioni:

Inquinante	Contributo unitario (g/km)	Contributo GTV INERTI (kg/anno)
NOx	11,2	537,60
PST	0,797	38,25

Committente: GTV Inerti Srl	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE relativo al progetto di coltivazione di una cava di calcare nel Comune di San Benedetto in Perillis (AQ)	SINTESI NON TECNICA
Elaborato da: Entrope Snc	D.Lgs 4/2008 - Punto 8, Lett i, All. IV	Agosto 2011

Il totale di chilometri percorsi dai mezzi GTV INERTI nel tragitto da S. Benedetto a Navelli (CAVA EDIL INERTI Srl) [10 (viaggi/giorno) x 20 (Km a/r) x 240 (giorni lavorativi annui)] è pari a 48.000 km/anno percorsi complessivamente.

Dal confronto di tali dati con l'intervallo di valori riportato all'interno delle figure su rappresentate si evince quanto sia contenuto il contributo dei mezzi GTV INERTI rispetto al totale rilevato dal piano regionale di tutela e risanamento della qualità dell'aria.

Si sottolinea che il sistema di calcolo delle emissioni è quello riferito al 2000 (CORINAIR adattato da ANPA) ed è lo stesso adottato per il calcolo delle emissioni in ambito di Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria con il quale sono stati ottenuti i dati comunali.

Il contributo all'inquinamento da traffico complessivo nei Comuni attraversati non si può considerare determinante nell'alterare la qualità chimica dell'atmosfera.

Ulteriore elemento di alterazione della qualità dell'aria è la movimentazione dei mezzi all'interno dell'area di cava, l'attività di scavo, il sollevamento meccanico da parte del vento e l'aerodispersione in fase di caricamento dei mezzi.

Questo è un elemento più difficile da quantificare ma è anche quello più facile da controllare.

La componente climatica, anche a livello di microclima non risentirà in alcun modo dell'attività in parola.

Giudizio di significatività dell'impatto negativo:

ARIA: incerto o poco probabile (PP)

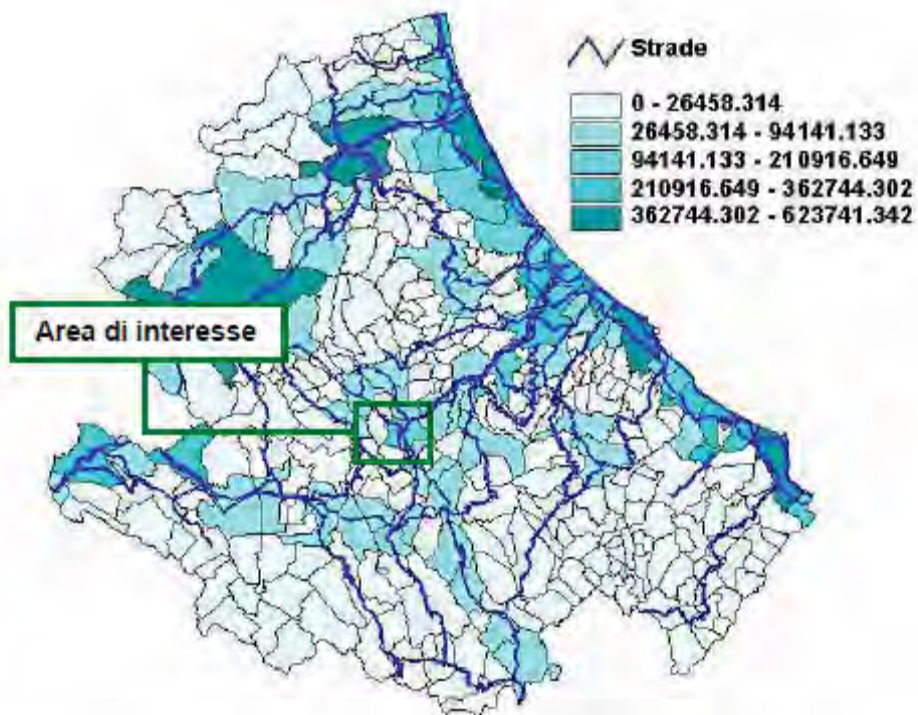
CLIMA: nessun impatto (NI)

Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo:

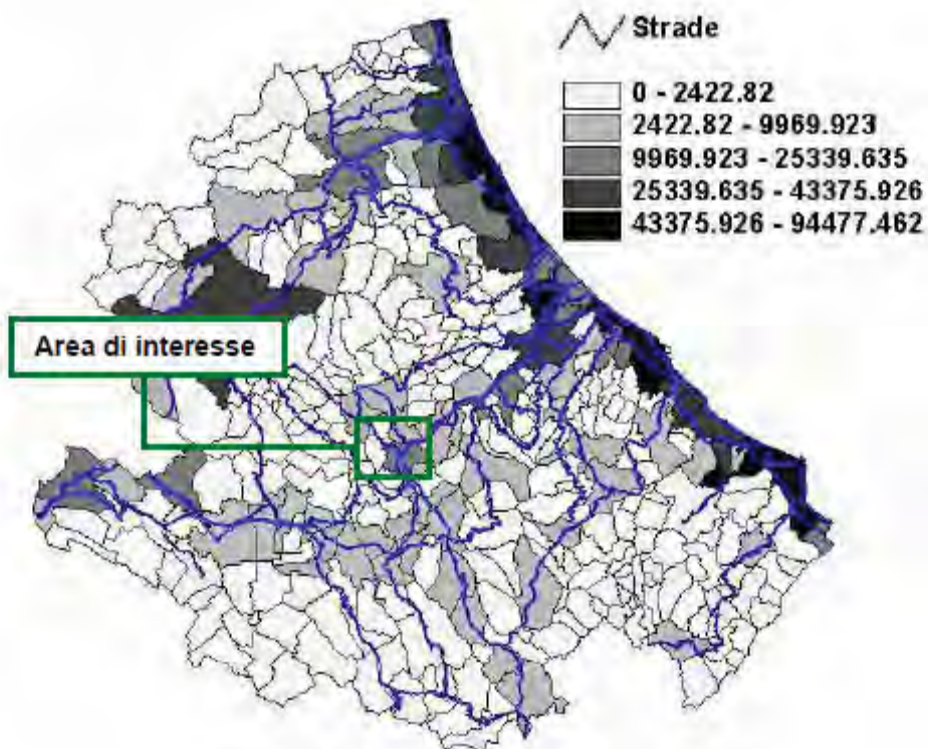
ARIA: breve termine (BT)

CLIMA: --

Committente: GTV Inerti Srl	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE relativo al progetto di coltivazione di una cava di calcare nel Comune di San Benedetto in Perillis (AQ)	SINTESI NON TECNICA
Elaborato da: Entrope Snc	D.Lgs 4/2008 - Punto 8, Lett i, All. IV	Agosto 2011



Emissioni di NOx (t/anno/km) delle sorgenti lineari



Emissioni di PST (t/anno/km) delle sorgenti lineari

Committente: GTV Inerti Srl	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE relativo al progetto di coltivazione di una cava di calcare nel Comune di San Benedetto in Perillis (AQ)	SINTESI NON TECNICA
Elaborato da: Entrope Snc	D.Lgs 4/2008 - Punto 8, Lett i, All. IV	Agosto 2011

Fase di ripristino

Durante la fase di dismissione, che poi coincide con quella di ripristino ambientale non vi sono azioni che possano determinare impatti significativi sulla matrice ambientale aria e clima.

Giudizio di significatività dell'impatto negativo:

ARIA: nessun impatto (NI)

CLIMA: nessun impatto (NI)

Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo:

ARIA: --

CLIMA: --

Committente: GTV Inerti Srl	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE relativo al progetto di coltivazione di una cava di calcare nel Comune di San Benedetto in Perillis (AQ)	SINTESI NON TECNICA
Elaborato da: Entrope Snc	D.Lgs 4/2008 - Punto 8, Lett i, All. IV	Agosto 2011

6.2 ACQUA SUPERFICIALE, ACQUA SOTTERRANEA

Fase di cantiere

Durante questa fase non vi è incidenza sulle condizioni di deflusso sia verticali che orizzontali delle acque. L'impatto è non significativo sia per le acque superficiali che sotterranee.

Giudizio di significatività dell'impatto negativo:

ACQUE SUPERFICIALI: nessun impatto (NI)

ACQUE SOTTERRANEE: nessun impatto (NI)

Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo:

ACQUE SUPERFICIALI: --

ACQUE SOTTERRANEE: --

Fase di esercizio

La coltivazione della cava inevitabilmente costituirà l'alterazione del deflusso delle acque meteoriche. Infatti l'asportazione del manto vegetazionale, benché esiguo e in molti tratti inesistente, e successivamente dello strato di roccia costituirà semplificazione della morfologia e dell'orografia dell'area inducendo una maggior velocità di deflusso delle acque superficiali che si incanaleranno lungo corsie preferenziali prestabilite per poi convergere nelle aree limitrofe a quella di cava.

L'impatto comunque generato non costituirà alterazione dell'andamento dei drenaggi e non potrà produrre un abbassamento degli acquiferi.

Considerata inoltre la natura dell'acquifero e le attività che si svolgono in zona e le modalità di gestione della cava è da escludere l'eventualità che gli scavi possano esporre gli acquiferi all'inquinamento.

Il profilo di coltivazione e di quello di chiusura della cava consentono il regolare deflusso delle acque superficiali lungo il versante che scende verso la SS17 in quanto il piano di cava ha una leggera inclinazione di 2-3 gradi. La direzione prevista di deflusso resta in gran parte quella lungo la quale già attualmente l'orografia del terreno convoglia le acque. In questo modo si esclude la formazione di specchi d'acqua anche temporanei che oltre a

Committente: GTV Inerti Srl	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE relativo al progetto di coltivazione di una cava di calcare nel Comune di San Benedetto in Perillis (AQ)	SINTESI NON TECNICA
Elaborato da: Entrope Snc	D.Lgs 4/2008 - Punto 8, Lett i, All. IV	Agosto 2011

divenire oggetto di potenziali inquinamenti costituirebbe intralcio per il regolare svolgimento delle attività di cava.

La mancata realizzazione di qualsivoglia opera di impermeabilizzazione del suolo impedisce effetti significativi di alterazione del deflusso superficiale e drenaggio in profondità delle acque.

Giudizio di significatività dell'impatto negativo:

ACQUE SUPERFICIALI: incerto o poco probabile (PP)

ACQUE SOTTERRANEE: nessun impatto (NI)

Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo:

ACQUE SUPERFICIALI: breve termine (BT)

ACQUE SOTTERRANEE: --

Fase di ripristino

La fase di ripristino può avere impatti sulla matrice acqua solo di natura positiva. Infatti il ripristino della funzionalità originaria del suolo consente di tornare al precedente meccanismo di interscambio tra le acque di scorrimento superficiali e quelle di infiltrazione nel sottosuolo. Si ricostituisce inoltre un filtro di suolo e vegetazione tale da incidere positivamente sul controllo della qualità delle acque drenate.

Giudizio di significatività dell'impatto negativo:

ACQUE SUPERFICIALI: nessun impatto (NI)

ACQUE SOTTERRANEE: nessun impatto (NI)

Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo:

ACQUE SUPERFICIALI: --

ACQUE SOTTERRANEE: --

Committente: GTV Inerti Srl	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE relativo al progetto di coltivazione di una cava di calcare nel Comune di San Benedetto in Perillis (AQ)	SINTESI NON TECNICA
Elaborato da: Entrope Snc	D.Lgs 4/2008 - Punto 8, Lett i, All. IV	Agosto 2011

6.3 SUOLO E SOTTOSUOLO

Fase di cantiere

Questa fase non presenta criticità in merito alle matrici suolo e sottosuolo.
L'impatto ambientale che pertanto ne deriva si può valutare come non significativo.

Giudizio di significatività dell'impatto negativo:

SUOLO: nessun impatto (NI)

SOTTOSUOLO: nessun impatto (NI)

Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo:

SUOLO: --

SOTTOSUOLO: --

Fase di esercizio

Il periodo di coltivazione della cava costituisce per propria natura un rimodellamento della morfologia del luogo, una distruzione dello strato superficiale di terreno, ovvero del suolo, e una riduzione della potenza di uno strato calcareo costituente continuazione del complesso geologico detritico e calcareo. Il suolo subirà modificazioni in termini di diminuzione della pendenza e semplificazione dell'accidentalità. L'impatto ambientale sulla matrice suolo e sottosuolo dell'attività di cava è pertanto significativo.

Le dimensioni dell'intervento attenuano gli effetti di incidenza sul macrosistema geolitologico presente, infatti la profondità media di escavazione dell'area di coltivazione è mediamente di soli 23 m.

Si aggiunge che mentre per la porzione di roccia asportata non vi è possibilità di ripristino, ciò può essere fatto con il suolo. Quanto riportato nel progetto di recupero ambientale del sito consente di recuperare appieno le funzioni dello strato pedologico in un periodo di tempo breve.

La movimentazione dei mezzi e le vibrazioni generate dall'attività di scavo, vista la natura litologica dell'area, non possono indurre un effetto di compattazione e assestamento del terreno. Nel complesso del sistema geopedologico dell'area interessata dall'attività di cava e del sistema sub pedologico la probabilità che l'impatto generato sia significativo è minima.

Committente: GTV Inerti Srl	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE relativo al progetto di coltivazione di una cava di calcare nel Comune di San Benedetto in Perillis (AQ)	SINTESI NON TECNICA
Elaborato da: Entrope Snc	D.Lgs 4/2008 - Punto 8, Lett i, All. IV	Agosto 2011

Giudizio di significatività dell'impatto negativo:

SUOLO: incerto o poco probabile (PP)

SOTTOSUOLO: incerto o poco probabile (PP)

Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo:

SUOLO: breve termine (BT)

SOTTOSUOLO: irreversibile (I)

Fase di ripristino

In questa fase sulla matrice suolo vi sono esclusivamente impatti positivi in quanto avviene il recupero delle funzionalità proprie di questa componente ambientale. Saranno ripristinati gli usi precedenti del suolo restituendo l'area a pascolo naturale e praterie d'alta quota (Tavola allegato 15). Gli impatti negativi per suolo e sottosuolo sono intesi non significativi.

Giudizio di significatività dell'impatto negativo:

SUOLO: nessun impatto (NI)

SOTTOSUOLO: nessun impatto (NI)

Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo:

SUOLO: --

SOTTOSUOLO: --

Committente: GTV Inerti Srl	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE relativo al progetto di coltivazione di una cava di calcare nel Comune di San Benedetto in Perillis (AQ)	SINTESI NON TECNICA
Elaborato da: Entrope Snc	D.Lgs 4/2008 - Punto 8, Lett i, All. IV	Agosto 2011

6.8 VEGETAZIONE E FLORA

Fase di cantiere

Le opere di predisposizione del sito all'attività di scavo vera e propria interessano una superficie molto ridotta, in particolare la poca vegetazione di tipo arbustivo posta a ridosso della strada di accesso al sito che dovrà essere realizzata. In questo senso l'impatto può essere ritenuto non significativo.

Giudizio di significatività dell'impatto negativo:

VEGETAZIONE : nessun impatto (NI)

FLORA: nessun impatto (NI)

Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo:

VEGETAZIONE: --

FLORA: --

Fase di esercizio

A livello locale, cioè circoscrivendo l'analisi alla superficie interessata dal sito di cava, si evidenzia una totale scomparsa nella fase di esercizio dell'attività degli habitat presenti. Infatti la rimozione totale di vegetazione superficiale e dell'esiguo strato di suolo presente determinerà una eliminazione delle componenti ambientali che costituiscono gli equilibri del sistema.

L'impatto che ne deriva per la sola area interessata dall'attività non può che essere rilevante. Occorre evidenziare che il sito nel quale si inserisce l'opera è caratterizzato dalla presenza dell'habitat prioritario 6210.

Si evidenzia che trattasi di habitat molto diffuso nell'area circostante quella di indagine e in generale molto diffuso su scala regionale. Sull'area studiata esso copre circa il 50%, quindi circa 2ha. A livello regionale se ne censiscono circa 60.000ha attribuibili all'habitat prioritario 6210.

Se ne conclude che a livello locale l'impatto generato dall'opera risulta rilevante, su scala più ampia l'incidenza sull'habitat prioritario è piuttosto limitata, pari a circa lo 0,003% del totale regionale.

Committente: GTV Inerti Srl	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE relativo al progetto di coltivazione di una cava di calcare nel Comune di San Benedetto in Perillis (AQ)	SINTESI NON TECNICA
Elaborato da: Entrope Snc	D.Lgs 4/2008 - Punto 8, Lett i, All. IV	Agosto 2011

Giudizio di significatività dell'impatto negativo:

VEGETAZIONE : incerto o poco probabile (AP)

FLORA: incerto o poco probabile (AP)

Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo:

VEGETAZIONE: lungo termine (LT)

FLORA: breve termine (BT)

Committente: GTV Inerti Srl	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE relativo al progetto di coltivazione di una cava di calcare nel Comune di San Benedetto in Perillis (AQ)	SINTESI NON TECNICA
Elaborato da: Entrope Snc	D.Lgs 4/2008 - Punto 8, Lett i, All. IV	Agosto 2011

Fase di ripristino

La fase di ripristino non genera impatti negativi significativi né su flora né su vegetazione.

Giudizio di significatività dell'impatto negativo:

VEGETAZIONE : nessun impatto (NI)

FLORA: nessun impatto (NI)

Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo:

VEGETAZIONE: --

FLORA: --

Committente: GTV Inerti Srl	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE relativo al progetto di coltivazione di una cava di calcare nel Comune di San Benedetto in Perillis (AQ)	SINTESI NON TECNICA
Elaborato da: Entrope Snc	D.Lgs 4/2008 - Punto 8, Lett i, All. IV	Agosto 2011

6.5 FAUNA

Fase di cantiere

In questa fase le attività sono molto limitate.

Sarebbe comunque opportuno, al fine di mitigare gli impatti durante la **fase di avvio** dei lavori, procedere nelle azioni di rimozione della vegetazione superficiale e di scavo nel periodo fine estate.

La scelta di questo periodo comporterebbe:

- possibilità di spostamento di micro mammiferi e dei rettili ancora attivi in questo periodo
- mancata distruzione delle uova a dei nidiacei, che invece si avrebbe nei periodi primaverili di nidificazione
- riduzione del disturbo sulle specie migratrici, che in questo periodo risultano già partite per i quartieri di svernamento

Giudizio di significatività dell'impatto negativo:

FAUNA : : incerto o poco probabile (PP)

Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo:

FAUNA : breve termine (BT)

Fase di esercizio

L'eccessiva rarefazione o l'estinzione di specie vegetali e animali comporta, conseguentemente anche la rarefazione o l'estinzione di altre che di esse si nutrono.

La quasi totalità degli insetti presenti nell'area indagata sono buoni e/o medio volatori quindi con buone o discrete capacità di spostamento; questo ci permette di pensare solo ai possibili interventi mitigatori contro l'azione sia diretta che indiretta del vento che potrebbe trasportare le polveri per lunghi tragitti, a questo punto, arrecare gravi danni alla vegetazione e quindi all'entomofauna per lo più vegetariana. Con interventi mitigatori si dovrebbe poter abbattere la quasi totalità delle polveri e permettere la sopravvivenza delle specie presenti nelle aree limitrofe. Il mantenimento delle specie entomologiche nelle zone limitrofe faciliterebbe la ricolonizzazione dell'area da parte di questi animali dopo la chiusura e il ripristino dell'area oggetto d'intervento.

Committente: GTV Inerti Srl	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE relativo al progetto di coltivazione di una cava di calcare nel Comune di San Benedetto in Perillis (AQ)	SINTESI NON TECNICA
Elaborato da: Entrope Snc	D.Lgs 4/2008 - Punto 8, Lett i, All. IV	Agosto 2011

Giudizio di significatività dell'impatto negativo:

FAUNA : incerto o poco probabile (PP)

Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo:

FAUNA : breve termine (BT)

Fase di ripristino

L'area interessata all'intervento si caratterizza per la presenza di diverse zone con cumuli di pietre (foto 1) che rappresentano degli ambienti ideali per l'insediamento dell'erpetofauna. In fase di ripristino sarebbe importante riprodurre queste strutture per facilitare la ricolonizzazione dell'area da parte dei rettili.



Foto 1

Giudizio di significatività dell'impatto negativo:

FAUNA : nessun impatto (NI)

Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo:

FAUNA : --

Committente: GTV Inerti Srl	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE relativo al progetto di coltivazione di una cava di calcare nel Comune di San Benedetto in Perillis (AQ)	SINTESI NON TECNICA
Elaborato da: Entrope Snc	D.Lgs 4/2008 - Punto 8, Lett i, All. IV	Agosto 2011

6.6 ECOSISTEMI

Fase di cantiere

Questa fase non genera impatti negativi significativi né sulla componente ambientale ecosistema. Infatti non viene costituita nuova rete viaria e non vengono poste barriere al flusso di energia e di materia all'interno degli ecosistemi individuati.

Giudizio di significatività dell'impatto negativo:

UNITA' ECOSISTEMATICHE : nessun impatto (NI)

Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo:

UNITA' ECOSISTEMATICHE: --

Fase di esercizio

L'attività di cava in parola, in considerazione dell'estensione e delle modalità di coltivazione e graduale ripristino, non altera gli equilibri eco sistemici in modo significativo.

Giudizio di significatività dell'impatto negativo:

UNITA' ECOSISTEMATICHE : poco probabile (PP)

Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo:

UNITA' ECOSISTEMATICHE: lungo termine (LT)

Fase di ripristino

Questa fase non genera impatti negativi significativi sulla componente ambientale ecosistema.

Giudizio di significatività dell'impatto negativo:

UNITA' ECOSISTEMATICHE : nessun impatto (NI)

Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo:

UNITA' ECOSISTEMATICHE: --

Committente: GTV Inerti Srl	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE relativo al progetto di coltivazione di una cava di calcare nel Comune di San Benedetto in Perillis (AQ)	SINTESI NON TECNICA
Elaborato da: Entrope Snc	D.Lgs 4/2008 - Punto 8, Lett i, All. IV	Agosto 2011

6.7 PAESAGGIO

Fase di cantiere

Questa fase non costituisce alterazione significativa degli elementi caratterizzanti il paesaggio. Pertanto l'impatto è ritenuto nullo.

Giudizio di significatività dell'impatto negativo:

PAESAGGIO: nessun impatto (NI)

Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo:

PAESAGGIO: --

Fase di esercizio

L'impatto paesaggistico indotto dall'attività di cava è il risultato dell'analisi delle simulazioni realizzate dopo puntuale ricostruzione tridimensionale del territorio preso in esame e ubicazione della cava. La simulazione ha preso in esame tre fasi: stato di fatto, stato a fine coltivazione e stato finale ripristinato. Questo è stato eseguito per i tre punti scelti come più rappresentativi dell'impatto visivo indotto dalla cava.

Il punto di vista n. 1 (tavola allegato 27), dalle svolte di Popoli quota 617 m s.l.m., rappresenta un punto di vista privilegiato in quanto è una via preferenziale per il traffico di mezzi leggeri e per i flussi turistici. La modifica dell'assetto morfologico del territorio sarà evidente, fin dai primi scavi. Salendo da Popoli lungo la SS17 ed osservando il fronte di scavo più esposto si nota come il profilo della montagna viene di fatto modificato con una visibilità netta delle pareti di scavo. Ne deriva una migliore restituzione finale del ripristino della cava, seppur in modo lieve ed un impatto visivo più ammorbidito.

Il punto di vista n. 2 (tavola allegato 28), dalle svolte di Popoli quota 735 m s.l.m., permette di meglio visualizzare la presenza della cava, ma come per il punto di vista 1 rappresenta un punto di vista privilegiato in quanto è una via preferenziale per il traffico di mezzi leggeri e per i flussi turistici. La modifica dell'assetto morfologico del territorio sarà evidente, fin dai primi scavi. Salendo da Popoli lungo la SS17 ed osservando il fronte di scavo più esposto si nota come il profilo della montagna viene di fatto modificato con una

Committente: GTV Inerti Srl	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE relativo al progetto di coltivazione di una cava di calcare nel Comune di San Benedetto in Perillis (AQ)	SINTESI NON TECNICA
Elaborato da: Entrope Snc	D.Lgs 4/2008 - Punto 8, Lett i, All. IV	Agosto 2011

visibilità netta delle pareti di scavo. Ne deriva una migliore restituzione finale del ripristino della cava, seppur in modo lieve ed un impatto visivo più ammorbidito.

Il punto di vista n. 3 (tavola allegato 29), dall'incrocio tra la SS17 e la strada provinciale SP43 per San Benedetto, sicuramente rappresenta un punto di vista privilegiato per le stesse motivazioni sopra esposte ma la visibilità dell'area di cava è quasi nulla, grazie al mascheramento naturale da parte della vegetazione che non verrà rimossa e grazie al mascheramento da parte del telo verde della recinzione metallica. Da questo punto di vista non si percepirà una modifica sostanziale della morfologia del territorio.

Il punto di vista n. 4 (tavola allegato 30),d alla strada provinciale SP43 per San Benedetto, non rappresenta un punto di vista privilegiato in quanto il tratto di strada registra un livello di traffico contenuto in considerazione del fatto che viene utilizzato esclusivamente per gli accessi al Comune di S. Benedetto in P. Percorrendo la strada in macchina, la modifica della morfologia del paesaggio è evidente specialmente quando si passa di fronte all'ingresso dell'area di cava. La strada di accesso alla cava apre di fatto la vista verso le pareti e verso il fondo della cava. Sono visibili anche i mezzi che lavorano nell'area. Nel complesso però il telo verde della recinzione metallica svolge un buon effetto di mascheramento. La percezione sicuramente aumenta se consideriamo questo tratto di strada attraversato da cicloturisti e pedoni.

La modifica esercitata sul paesaggio montano-agricolo limitrofo nella coltivazione della cava è di certo significativa, la 'sensazione' di paesaggio naturale scevro da perturbazioni antropiche percepita attualmente viene alterata, così come si è potuto appurare dall'analisi visiva dei tre punti sensibili.

Giudizio di significatività dell'impatto negativo:

PAESAGGIO: probabile (P)

Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo:

PAESAGGIO: breve termine (BT)

Committente: GTV Inerti Srl	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE relativo al progetto di coltivazione di una cava di calcare nel Comune di San Benedetto in Perillis (AQ)	SINTESI NON TECNICA
Elaborato da: Entrope Snc	D.Lgs 4/2008 - Punto 8, Lett i, All. IV	Agosto 2011

Fase di ripristino

Questa fase non genera impatti negativi significativi sulla componente ambientale paesaggio. Il ripristino ambientale esteso a tutta l'area di cava ricostituirà la 'sensazione' percepita di ambiente naturale agricolo-montano.

Giudizio di significatività dell'impatto negativo:

PAESAGGIO: nessun impatto (NI)

Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo:

PAESAGGIO: --

Committente: GTV Inerti Srl	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE relativo al progetto di coltivazione di una cava di calcare nel Comune di San Benedetto in Perillis (AQ)	SINTESI NON TECNICA
Elaborato da: Entrope Snc	D.Lgs 4/2008 - Punto 8, Lett i, All. IV	Agosto 2011

6.8 ASSETTO SOCIO-ECONOMICO CULTURALE

Fase di cantiere

Questa fase non genera impatti negativi significativi sulla componente socio-economico culturale.

Giudizio di significatività dell'impatto negativo:

ASSETTO SOCIO ECONOMICO CULTURALE: nessun impatto (NI)

Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo:

ASSETTO SOCIO ECONOMICO CULTURALE: --

Fase di esercizio

Questa fase non genera impatti negativi significativi sulla componente socio-economico culturale.

Giudizio di significatività dell'impatto negativo:

ASSETTO SOCIO ECONOMICO CULTURALE: nessun impatto (NI)

Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo:

ASSETTO SOCIO ECONOMICO CULTURALE: --

Fase di ripristino

Questa fase non genera impatti negativi significativi sulla componente socio-economico culturale.

Giudizio di significatività dell'impatto negativo:

ASSETTO SOCIO ECONOMICO CULTURALE: nessun impatto (NI)

Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo:

ASSETTO SOCIO ECONOMICO CULTURALE: --

Committente: GTV Inerti Srl	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE relativo al progetto di coltivazione di una cava di calcare nel Comune di San Benedetto in Perillis (AQ)	SINTESI NON TECNICA
Elaborato da: Entrope Snc	D.Lgs 4/2008 - Punto 8, Lett i, All. IV	Agosto 2011

6.9 RUMORE E VIBRAZIONI

Fase di cantiere

In questa fase l'unica sorgente di emissioni sonore sarà il mezzo escavatore che ha una emissione sonora prevista di 87.9 dB(A). L'impatto così generato è circoscritto nel tempo e nello spazio. Si ritiene pertanto lo stesso non significativo.

Lo stesso dicasi per le vibrazioni.

Giudizio di significatività dell'impatto negativo:

RUMORE : nessun impatto (NI)

VIBRAZIONI: nessun impatto (NI)

Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo:

RUMORE : --

VIBRAZIONI: --

Fase di esercizio

La piena attività della cava porta come emissioni sonore la potenziale concomitanza dell'escavatore, degli automezzi per il carico del materiale e, nel periodo estivo del generatore che produce corrente per il sistema di inumidimento del sito. Non si rileva la presenza di un sito sensibile che potrebbe risentire delle emissioni sonore prodotte.

L'impatto acustico derivante dall'attività di cava può ritenersi significativo benché di modesta entità.

Per quanto riguarda le vibrazioni, queste possono essere generate dall'azione del martello pneumatico collegato al braccio meccanico della ruspa, in secondo luogo al transito degli automezzi. È difficile prevedere il comportamento dinamico delle masse litoidi rispetto alla capacità di trasmettere le vibrazioni in senso orizzontale. È presumibile, però, che le vibrazioni così originatesi possano avere un raggio di azione circoscritto. Si ritiene, pertanto, che l'impatto generato dalle vibrazioni possa essere trascurabile.

Committente: GTV Inerti Srl	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE relativo al progetto di coltivazione di una cava di calcare nel Comune di San Benedetto in Perillis (AQ)	SINTESI NON TECNICA
Elaborato da: Entrope Snc	D.Lgs 4/2008 - Punto 8, Lett i, All. IV	Agosto 2011

Giudizio di significatività dell'impatto negativo:

RUMORE : incerto o poco probabile (PP)

VIBRAZIONI: nessun impatto (NI)

Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo:

RUMORE : breve termine

VIBRAZIONI: --

Fase di ripristino

Questa fase non genera impatti negativi significativi sulla componente rumore e vibrazioni.

Giudizio di significatività dell'impatto negativo:

RUMORE : nessun impatto (NI)

VIBRAZIONI: nessun impatto (NI)

Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo:

RUMORE : --

VIBRAZIONI: --

Committente: GTV Inerti Srl	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE relativo al progetto di coltivazione di una cava di calcare nel Comune di San Benedetto in Perillis (AQ)	SINTESI NON TECNICA
Elaborato da: Entrope Snc	D.Lgs 4/2008 - Punto 8, Lett i, All. IV	Agosto 2011

6.10 TRAFFICO

Fase di cantiere

Questa fase non genera impatti negativi significativi sulla componente traffico.

Giudizio di significatività dell'impatto negativo:

TRAFFICO: nessun impatto (NI)

Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo:

TRAFFICO: --

Fase di esercizio

Al fine di valutare l'incidenza del traffico veicolare generato dall'attività di cava della ditta GTV INERTI Srl occorre calcolare il volume di traffico giornaliero medio. Partendo dal volume di materiale presunto idoneo che dovrà essere estratto e trasportato all'impianto di Navelli di 50.000 mc/anno. Considerando un numero di giornate lavorative annue pari a 240 si ha una quantità giornaliera da trasportare di 208mc. La ditta GTV INERTI utilizzerà degli autocarri a quattro assi stradali della capacità massima di 20mc. Pertanto occorreranno circa 10 trasporti al giorno per complessivi 20 attraversamenti giornalieri. Questa cifra media può diventare maggiore nel periodo estivo in concomitanza con l'aumentare delle ore di luce e può variare in funzione delle condizioni meteorologiche nel periodo invernale.

In relazione al basso grado di congestionamento della rete viaria interessata dal percorso dei mezzi provenienti dalla cava si può affermare che lo stesso sia ampiamente in grado di sopportare il flusso di traffico generato.

Giudizio di significatività dell'impatto negativo:

TRAFFICO: incerto o poco probabile (PP)

Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo:

TRAFFICO: breve termine (BT)

Committente: GTV Inerti Srl	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE relativo al progetto di coltivazione di una cava di calcare nel Comune di San Benedetto in Perillis (AQ)	SINTESI NON TECNICA
Elaborato da: Entrope Snc	D.Lgs 4/2008 - Punto 8, Lett i, All. IV	Agosto 2011

Fase di ripristino

Questa fase non genera impatti negativi significativi sulla componente traffico.

Giudizio di significatività dell'impatto negativo:

TRAFFICO: nessun impatto (NI)

Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo:

TRAFFICO: --

Committente: GTV Inerti Srl	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE relativo al progetto di coltivazione di una cava di calcare nel Comune di San Benedetto in Perillis (AQ)	SINTESI NON TECNICA
Elaborato da: Entrope Snc	D.Lgs 4/2008 - Punto 8, Lett i, All. IV	Agosto 2011

6.11 ASSETTO IGIENICO-SANITARIO

Fase di cantiere

Questa fase non genera impatti negativi significativi sulla componente salute-igiene.

Giudizio di significatività dell'impatto negativo:

SALUTE IGIENE: nessun impatto (NI)

Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo:

SALUTE IGIENE: --

Fase di esercizio

Durante la fase di attività della cava a seguito del via vai di automezzi pesanti e della contemporanea attività dell'escavatore possono originarsi degli eventi accidentali quali: ribaltamenti degli automezzi con potenziale innesco dell'autocombustione del mezzo e incidenti con mezzi esterni lungo la viabilità abitualmente percorsa. La probabilità di accadimento è molto bassa, ma non nulla. Pertanto la si ritiene significativa.

Giudizio di significatività dell'impatto negativo:

SALUTE IGIENE: incerto o poco probabile (PP)

Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo:

SALUTE IGIENE: breve termine (BT)

Fase di ripristino

Questa fase non genera impatti negativi significativi sulla componente salute-igiene.

Giudizio di significatività dell'impatto negativo:

SALUTE IGIENE: nessun impatto (NI)

Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo:

SALUTE IGIENE: --

Committente: GTV Inerti Srl	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE relativo al progetto di coltivazione di una cava di calcare nel Comune di San Benedetto in Perillis (AQ)	SINTESI NON TECNICA
Elaborato da: Entrope Snc	D.Lgs 4/2008 - Punto 8, Lett i, All. IV	Agosto 2011

7. QUADRO RIEPILOGATIVO DEGLI IMPATTI NEGATIVI (NON MITIGATI)

Nella seguente tabella si riportano accorpati i giudizi di significatività dei soli impatti negativi generati dall'attività svolta dalla ditta GTV INERTI Srl. Gli stessi impatti sono stati giudicati a monte delle opere di mitigazione e/o contenimento.

Nella stessa tabella è riportata la reversibilità dell'impatto stesso e la stima della probabilità in fase di cantiere, di esercizio e di ripristino che l'impatto sia significativo. Sulla tabella sono stati evidenziati con sfondo grigio gli impatti ritenuti più significativi.

Legenda sigle valutazione

Scala Significatività

NI nessun impatto
PP incerto o poco probabile
P probabile
AP altamente probabile

Scala Reversibilità

BT breve termine
LT lungo termine
Irr irreversibile

VALUTAZIONE IMPATTI NEGATIVI (a monte delle opere di mitigazione)

COMPONENTE O FATTORE AMBIENTALE		Fase di CANTIERE		Fase di ESERCIZIO		Fase di RIPRISTINO	
		Significatività	Reversibilità	Significatività	Reversibilità	Significatività	Reversibilità
Atmosfera	ARIA	NI	--	PP	BT	NI	--
	CLIMA	NI	--	NI	--	NI	--
Acqua	ACQUA SUPERFICIALE	NI	--	PP	BT	NI	--
	ACQUA SOTTERRANEA	NI	--	NI	--	NI	--
Suolo	SUOLO	NI	--	PP	BT	NI	--
	SOTTOSUOLO	NI	--	PP	Irr	NI	--
Flora	VEGETAZIONE	NI	--	AP	LT	NI	--
	FLORA	NI	--	AP	BT	NI	--
Fauna	FAUNA	PP	BT	PP	BT	NI	--
Ecosistemi	UNITA' ECOSISTEMICHE	NI	--	PP	BT	NI	--
Territorio società economica	PAESAGGIO	NI	--	P	BT	NI	--
	ASSETTO SOCIO ECONOMICO CULTURALE	NI	--	NI	--	NI	--

Committente: GTV Inerti Srl	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE relativo al progetto di coltivazione di una cava di calcare nel Comune di San Benedetto in Perillis (AQ)	SINTESI NON TECNICA
Elaborato da: Entrope Snc	D.Lgs 4/2008 - Punto 8, Lett i, All. IV	Agosto 2011

Sistema antropico	RUMORE	NI	--	PP	BT	NI	--
	VIBRAZIONI	NI	--	NI	--	NI	--
	TRAFFICO	NI	--	PP	BT	NI	--
Assetto igienico sanitario	SALUTE - IGIENE	NI	--	PP	BT	NI	--

Legenda

Scala Significatività	Scala Reversibilità
NI nessun impatto	BT breve termine
PP incerto o poco probabile	LT lungo termine
P probabile	Irr irreversibile
AP altamente probabile	

Committente: GTV Inerti Srl	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE relativo al progetto di coltivazione di una cava di calcare nel Comune di San Benedetto in Perillis (AQ)	SINTESI NON TECNICA
Elaborato da: Entrope Snc	D.Lgs 4/2008 - Punto 8, Lett i, All. IV	Agosto 2011

8. MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI

8.1 FASE DI CANTIERE

La fase di cantiere per la durata contenuta e l'entità delle attività che in tale periodo si svolgono non abbisogna di sistemi di mitigazione per il contenimento degli impatti.

In questo periodo i potenziali impatti, in particolare emissioni polverulenti e l'impatto sulla vegetazione, sono già stati stimati di entità contenuta e quasi trascurabili.

8.2 FASE DI ESERCIZIO

La fase propria di coltivazione della cava prevede diverse modalità di mitigazione degli impatti potenziali a livello sia preventivo che di abbattimento.

A **livello preventivo** si può affermare che l'intero progetto di coltivazione ha tenuto conto della fase finale di ripristino del sito e ha tenuto in debita considerazione anche le fasi proprie dell'escavazione. Da un lato il profilo finale a chiusura di progetto ben si integra con il contesto paesaggistico del complesso montuoso, dall'altro la coltivazione prevede un mascheramento naturale, aprendosi sul lato est di maggior visibilità solo a termine della coltivazione e in maniera concomitante con l'inizio della fase di ripristino. Anche la volontà di non posizionare sul sito impianti fissi per la triturazione e/o riduzione volumetrica del materiale estratto, per il lavaggio dell'inerte, per il deposito e la manutenzione dei mezzi, risulta essere una misura di mitigazione preventiva atta a non consentire di realizzare azioni potenzialmente impattanti sull'ambiente. Inoltre la scelta di utilizzare quale sito di lavorazione dell'inerte un impianto già esistente ed operante a pochi chilometri di distanza al fine di rendere irrilevante l'impatto sul traffico generato dalla movimentazione dei mezzi.

A **livello di abbattimento** degli impatti provocati le scelte sono ricadute su quegli impatti risultanti più significativi e in particolar modo le emissioni in atmosfera polverulente, l'alterazione del paesaggio e il traffico indotto.

Le emissioni polverulente sono gestite attraverso un sistema di inumidimento costituito da un impianto di irrigazione a pioggia con dei pop-up posizionati lungo il percorso degli autocarri e in prossimità delle aree di scavo, da due serbatoi di volumetria adeguata aventi funzione alternativa, una pompa elettrica che provvede a mandare l'acqua ai pop-up alla giusta pressione e un gruppo elettrogeno di potenza adeguata che viene acceso per alimentare la pompa elettrica. Questo sistema funziona in modo manuale e viene attivato all'occorrenza, in particolare nella stagione secca, quando il sollevamento delle polveri da

Committente: GTV Inerti Srl	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE relativo al progetto di coltivazione di una cava di calcare nel Comune di San Benedetto in Perillis (AQ)	SINTESI NON TECNICA
Elaborato da: Entrope Snc	D.Lgs 4/2008 - Punto 8, Lett i, All. IV	Agosto 2011

parte degli automezzi può diventare di intralcio per l'attività estrattiva o di nocimento per l'ambiente. Le due cisterne vengono riempite di volta in volta alternativamente e trasportate in cava dall'autocarro stesso. Il ricovero di tale strumentazione avviene quotidianamente.

A ridosso del limite di coltivazione della cava verso l'esterno viene posta in opera una recinzione con paletti in ferro collegati da fil di ferro sul quale è ancorato un telo di nylon verde. La recinzione alta circa 1,8 metri avrà anche la funzione di abbattere il sollevamento delle polveri di piazzale in quanto riduce l'incidenza del vento al suolo e funge da barriera fisica al trasporto delle polveri al di fuori dell'area di cava.

Seguirà la realizzazione della viabilità di servizio, essa agevolerà il transito in ingresso ed uscita dei mezzi di trasporto, sarà realizzata una zona per parcheggio mezzi e con baraccamenti per attrezzatura e servizi igienici per il personale impiegato nel cantiere.

Gli autocarri saranno telonati al fine di ridurre l'aerodispersione delle polveri lungo l'intero tragitto e procederanno nell'area di cava a una velocità minore di 20km/h.

Individuata l'area interessata dalla prima fase, ove necessario, sarà realizzato lo scotico dell'eventuale strato vegetale, il quale sarà spostato e tenuto a dimora e riutilizzato nella successiva fase di ripristino ambientale.

Durante la fase di scotico si procederà con andamento centrifugo al fine di consentire alla fauna presente di allontanarsi dall'area di lavoro.

Le fasi lavorative vere e proprie avverranno in modo graduale da monte verso valle. Non sono previsti lotti per l'intervento perché si è pensato ad un recupero ambientale graduale durante tutta la vita della cava, in modo da avere in fase di scavo sempre l'area interessata, con le zone già scavate già in fase di ripristino ambientale.

L'impatto paesaggistico è schermato sempre attraverso la presenza della recinzione verde che percorre tutto il perimetro della cava e che consentirà di ridurre al minimo gli impatti residui non evitabili con le tecniche di coltivazione della cava.

8.3 FASE DI RIPRISTINO

Il recupero dell'area prevede il ripristino alla fine della durata della coltivazione della cava tramite riporto superficiale di uno spessore di materiale di scarto dell'attività estrattiva stessa, eventualmente miscelato seguendo le percentuali previste dalle normative vigenti (30%) con terreni di riutilizzo previsti dal D.M. 05/02/1998 (terreni da scavo e sbancamenti, fanghi provenienti da lavaggio inerti ecc.).

Lo spessore di riporto sarà di circa 40 cm presso le aree più pianeggianti, minore nelle zone in pendenza.

Committente: GTV Inerti Srl	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE relativo al progetto di coltivazione di una cava di calcare nel Comune di San Benedetto in Perillis (AQ)	SINTESI NON TECNICA
Elaborato da: Entrope Snc	D.Lgs 4/2008 - Punto 8, Lett i, All. IV	Agosto 2011

Si riporterà il terreno vegetale per un massimo di 10 cm. precedentemente accantonato, al fine di restituire l'area all'utilizzo precedente. Ove il terreno accantonato non fosse sufficiente a garantire l'attecchimento della vegetazione prevista si provvederà a riportare uno strato di terreno vegetale idoneo.

Il completo ripristino avverrà tramite semina di essenze vegetali autoctone rustiche e di tipo erbaceo o al più arbustivo. La semina è prevista attraverso idrosemina per la formazione di un cotico erboso consolidante mediante lo spargimento di 30 g/mq di sementi di piante erbacee, di 80 g/mq di concimi chimici, di 80 g/mq di concimi organici e di 15 g/mq di collanti biodegradabili. La fase di semina sarà seguita per il primo anno da irrigazione di emergenza, se necessaria.

L'attecchimento del cotico erboso è condizione necessaria alla successiva ricolonizzazione da parte di essenze arbustive e arboree autoctone presenti nell'area.

Committente: GTV Inerti Srl	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE relativo al progetto di coltivazione di una cava di calcare nel Comune di San Benedetto in Perillis (AQ)	SINTESI NON TECNICA
Elaborato da: Entrope Snc	D.Lgs 4/2008 - Punto 8, Lett i, All. IV	Agosto 2011

9. QUADRO RIEPILOGATIVO DEGLI IMPATTI NEGATIVI (mitigati)

Nella seguente tabella si riportano accorpate i giudizi di significatività dei soli impatti negativi generati dall'attività svolta dalla ditta GTV INERTI Srl questa volta mitigati dalle azioni di prevenzione e contenimento degli impatti stessi.

Nella stessa tabella è riportata la reversibilità dell'impatto stesso e la stima della probabilità in fase di cantiere, di esercizio e di ripristino che l'impatto sia significativo.

Sulla tabella sono stati evidenziati con sfondo grigio gli impatti ritenuti più significativi.

Legenda sigle valutazione

Scala Significatività

NI nessun impatto
PP incerto o poco probabile
P probabile
AP altamente probabile

Scala Reversibilità

BT breve termine
LT lungo termine
Irr irreversibile

VALUTAZIONE IMPATTI NEGATIVI (a monte delle opere di mitigazione)

COMPONENTE O FATTORE AMBIENTALE		Fase di CANTIERE		Fase di ESERCIZIO		Fase di RIPRISTINO	
		Significatività	Reversibilità	Significatività	Reversibilità	Significatività	Reversibilità
Atmosfera	ARIA	NI	--	NI	--	NI	--
	CLIMA	NI	--	NI	--	NI	--
Acqua	ACQUA SUPERFICIALE	NI	--	PP	BT	NI	--
	ACQUA SOTTERRANEA	NI	--	NI	--	NI	--
Suolo	SUOLO	NI	--	PP	BT	NI	--
	SOTTOSUOLO	NI	--	PP	Irr	NI	--
Flora	VEGETAZIONE	NI	--	AP	LT	NI	--
	FLORA	NI	--	AP	BT	NI	--
Fauna	FAUNA	NI	--	PP	BT	NI	--
Ecosistemi	UNITA' ECOSISTEMICHE	NI	--	NI	--	NI	--
Territorio società economica	PAESAGGIO	NI	--	PP	BT	NI	--
	ASSETTO SOCIO ECONOMICO CULTURALE	NI	--	NI	--	NI	--

Committente: GTV Inerti Srl	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE relativo al progetto di coltivazione di una cava di calcare nel Comune di San Benedetto in Perillis (AQ)	SINTESI NON TECNICA
Elaborato da: Entrope Snc	D.Lgs 4/2008 - Punto 8, Lett i, All. IV	Agosto 2011

Sistema antropico	RUMORE	NI	--	PP	BT	NI	--
	VIBRAZIONI	NI	--	NI	--	NI	--
	TRAFFICO	NI	--	PP	BT	NI	--
Assetto igienico sanitario	SALUTE - IGIENE	NI	--	PP	BT	NI	--

Scala Significatività	Scala Reversibilità
NI nessun impatto	BT breve termine
PP incerto o poco probabile	LT lungo termine
P probabile	Irr irreversibile
AP altamente probabile	

Committente: GTV Inerti Srl	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE relativo al progetto di coltivazione di una cava di calcare nel Comune di San Benedetto in Perillis (AQ)	SINTESI NON TECNICA
Elaborato da: Entrope Snc	D.Lgs 4/2008 - Punto 8, Lett i, All. IV	Agosto 2011

10. CONCLUSIONI

L'attività di estrazione di materiale inerte prevista dalla Ditta GTV INERTI Srl presenta le seguenti principali criticità: impatto sul paesaggio e impatto sulla vegetazione. L'accurata analisi svolta nei capitoli precedenti ha messo chiaramente in evidenza quanto tutte le azioni poste in essere in sede progettuale (preventiva) e in quella di esercizio dell'attività (abbattimento) per limitare gli impatti che inevitabilmente sono connessi a una siffatta attività sono stati risolti tranne che per quegli impatti che escono fuori dall'area di cava e che per loro natura si sommano a pari impatti derivanti da altre attività che insistono nell'area presa in esame.

Per quanto concerne l'impatto sul paesaggio, l'area studiata presenta una situazione tipica della media montagna abruzzese con ex coltivi abbandonati e adibiti a prati e pascoli anch'essi non più utilizzati. La modificazione morfologica del sito è innegabile e la sensazione di naturalità attuale lascerà il posto, almeno per i dieci anni di coltivazione della cava, a una sensazione di intrusione antropica in un luogo privo di contaminazioni in tal senso. Ma è proprio la modesta estensione (4 ettari) e la modalità di coltivazione e ripristino della cava tale da consentire la restituzione dell'uso iniziale al sito, a consentire un significativo contenimento di tale impatto.

A livello vegetazionale si rileva la presenza di un habitat prioritario 6210 attribuendo al sito una classe di qualità alta. Si evidenzia, però, che trattasi di habitat molto diffuso nell'area circostante quella di indagine e in generale molto diffuso su scala regionale. Sull'area studiata esso copre circa il 50%, quindi circa 2ha. A livello regionale se ne censiscono circa 60.000ha attribuibili all'habitat prioritario 6210.

Se ne conclude che a livello locale l'impatto generato dall'opera risulta rilevante, su scala più ampia l'incidenza sull'habitat prioritario è piuttosto limitata, pari a circa lo 0,003% del totale regionale.

In termini di attenzione al corretto e pronto ripristino della vegetazione preesistente, in fase di chiusura della cava si provvederà attraverso idrosemina di sementi ottenute dal fiorume raccolto in zona. Questa tecnica, unitamente all'elevata volatilità dei semi delle orchidee presenti nelle aree circostanti consentirà una reintroduzione anche dell'habitat prioritario 6210.

Dall'analisi delle ipotesi alternative, vedi paragrafo di riferimento, emerge inoltre che la localizzazione prescelta in relazione alla tipologia di materiali da estrarre e all'ubicazione dell'impianto di lavorazione è quella più idonea a minimizzare gli impatti ambientali.

Committente: GTV Inerti Srl	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE relativo al progetto di coltivazione di una cava di calcare nel Comune di San Benedetto in Perillis (AQ)	SINTESI NON TECNICA
Elaborato da: Entrope Snc	D.Lgs 4/2008 - Punto 8, Lett i, All. IV	Agosto 2011

Si evidenzia, infine, che l'area non è gravata da vincoli ambientali quali SIC, ZPS o aree protette, non rientra in alcuna zonizzazione del Piano Paesistico, del PAI e del PSDA e che a livello paesaggistico è già stato ottenuto il nulla osta della Soprintendenza nel precedente procedimento di Verifica di Assoggettabilità, in quanto sull'area indagata sono presenti usi civici.

ELABORATI CARTOGRAFICI

ALLEGATO 11 - Fotogrammetria in scala 1:10.000 con indicazione dell'area di cava e l'ipotesi alternativa

ALLEGATO 12 - Fotogrammetria in scala 1:5.000. Stato di fatto

ALLEGATO 13 - Fotogrammetria in scala 1:5.000. Stato di progetto con indicazione dell'area di cava

ALLEGATO 26 - Carta della visibilità. Punti di vista

ALLEGATO 27 - Punto di vista n°1: dalla SS17

ALLEGATO 27.A - Punto di vista n°1: dalla SS17

ALLEGATO 28 - Punto di vista n°2: dalla SS17

ALLEGATO 28.A - Punto di vista n°2: dalla SS17

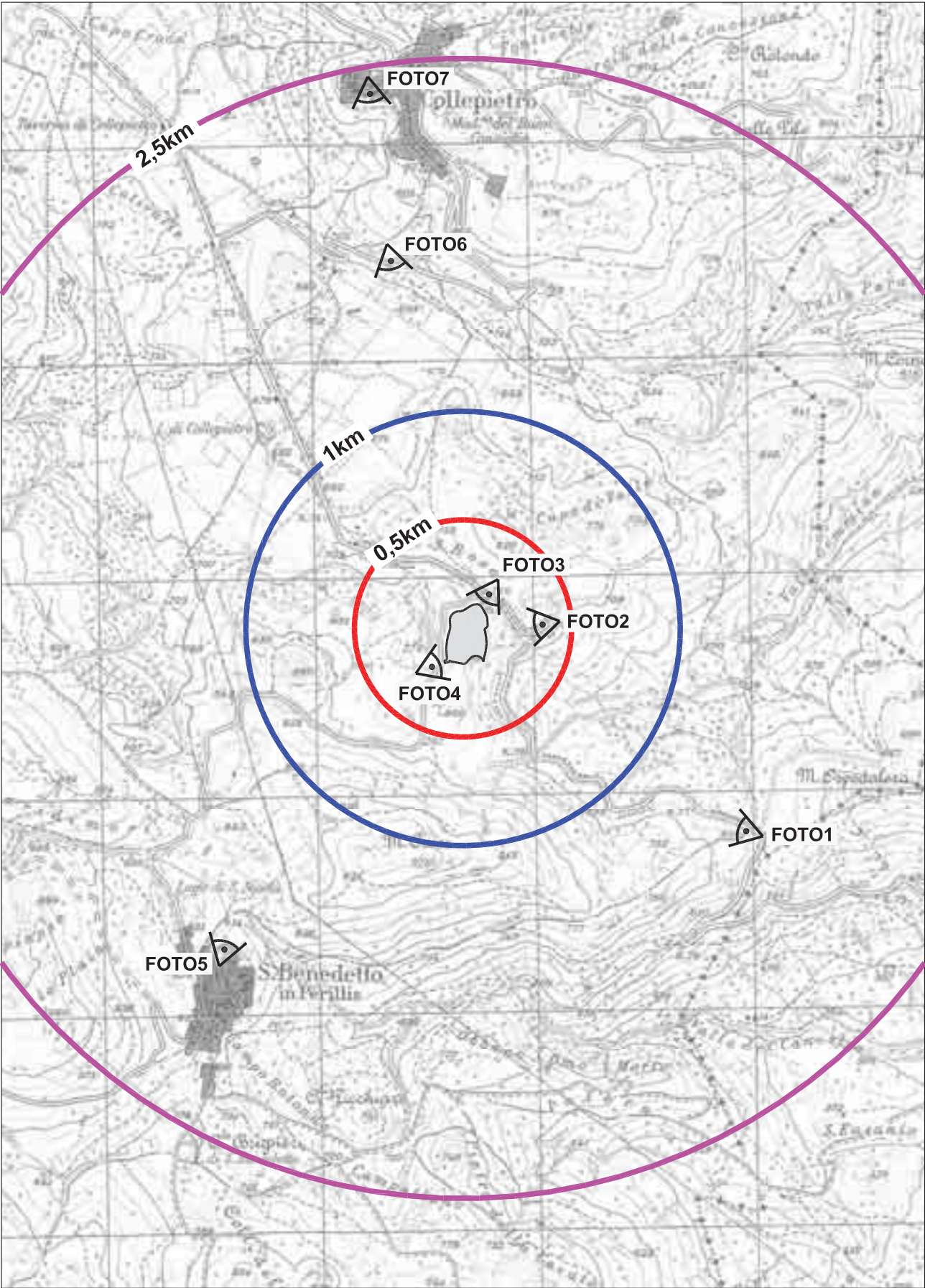
ALLEGATO 29 - Punto di vista n°3: incrocio SS17 - SP43

ALLEGATO 29.A - Punto di vista n°3: incrocio SS17 - SP43

ALLEGATO 30 - Punto di vista n°4: SP43 per San Benedetto. ALLEGATO 30.A - Punto di vista n°4: SP43 per San Benedetto.

ALLEGATO 31 - Punti di vista particolari

ALLEGATO 26 - Carta della visibilità. Punti di vista



scala 1:25000

ALLEGATO 28 - Punto di vista n°2: dalla SS17.

Lat. 42°11'55.47"N - Long. 13°47'18.34"E - Quota: 735 m s.l.m.

STATO DI FATTO



STATO DI PROGETTO



ALLEGATO 28.A - Punto di vista n°2: dalla SS17.

Lat. 42°11'55.47"N - Long. 13°47'18.34"E - Quota: 735 m s.l.m.

RIPRISTINO FINALE



NOTE

Rappresenta un punto di vista privilegiato in quanto è una via preferenziale per il traffico dei mezzi leggeri e per i flussi di traffico turistici.

La modifica dell'assetto morfologico del territorio sarà evidente fin dai primi scavi.

Salendo da Popoli lungo la SS17, il fronte di scavo più esposto, si nota come il profilo della montagna viene di fatto modificato con una visibilità netta delle pareti di scavo.

Rispetto alla situazione già analizzata nello studio precedente ne deriva una migliore restituzione finale del ripristino della cava, seppur in modo lieve, e un impatto visivo più "ammorbidito".

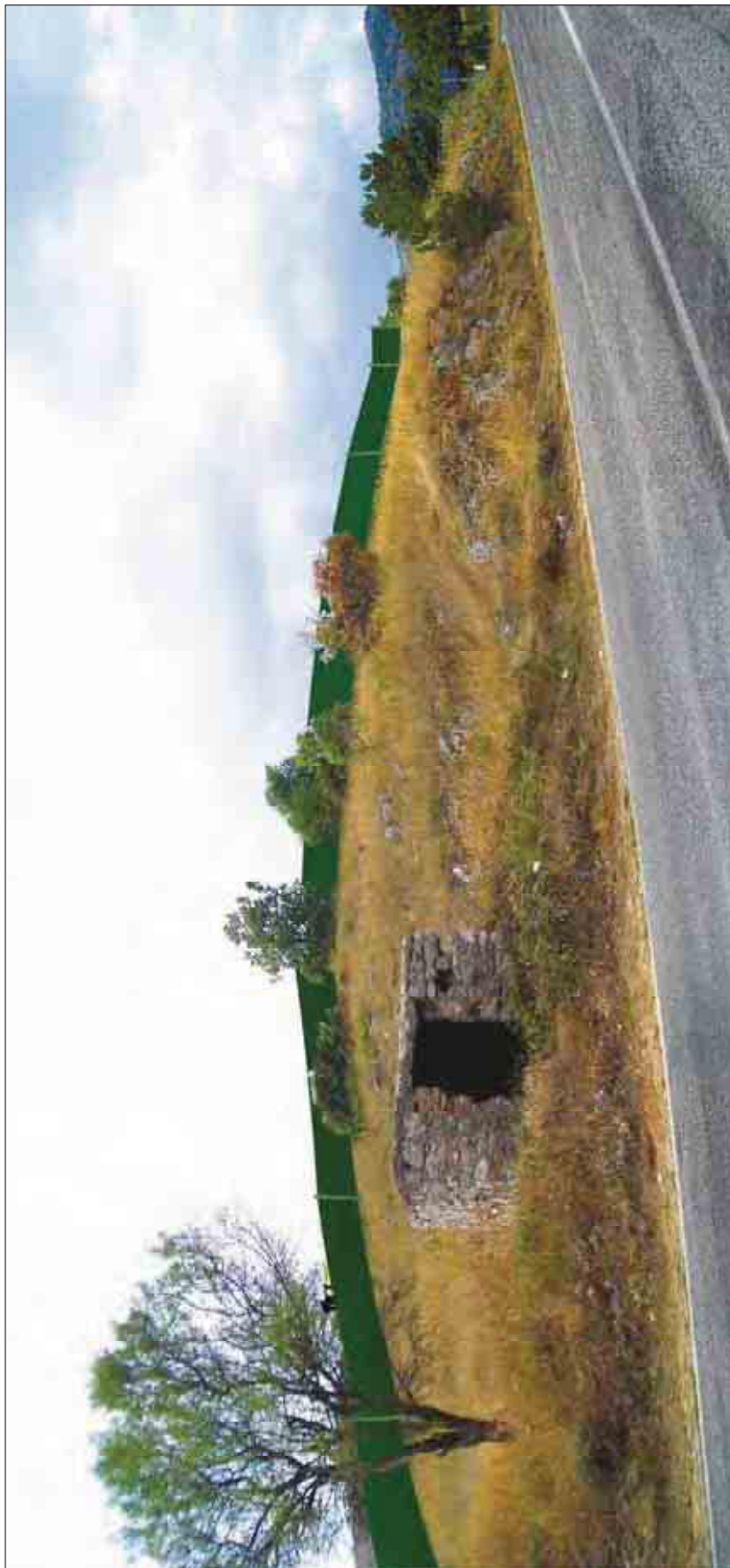
ALLEGATO 29 - Punto di vista n°3: incrocio SS17 - SP43.
Lat. 42°12'0.61"N - Long. 13°47'6.58"E - Quota: 755 m s.l.m.

STATO DI FATTO



ALLEGATO 29.B - Punto di vista n°3: incrocio SS17 - SP43.
Lat. 42°12'0.61"N - Long. 13°47'6.58"E - Quota: 755 m s.l.m.

STATO DI PROGETTO

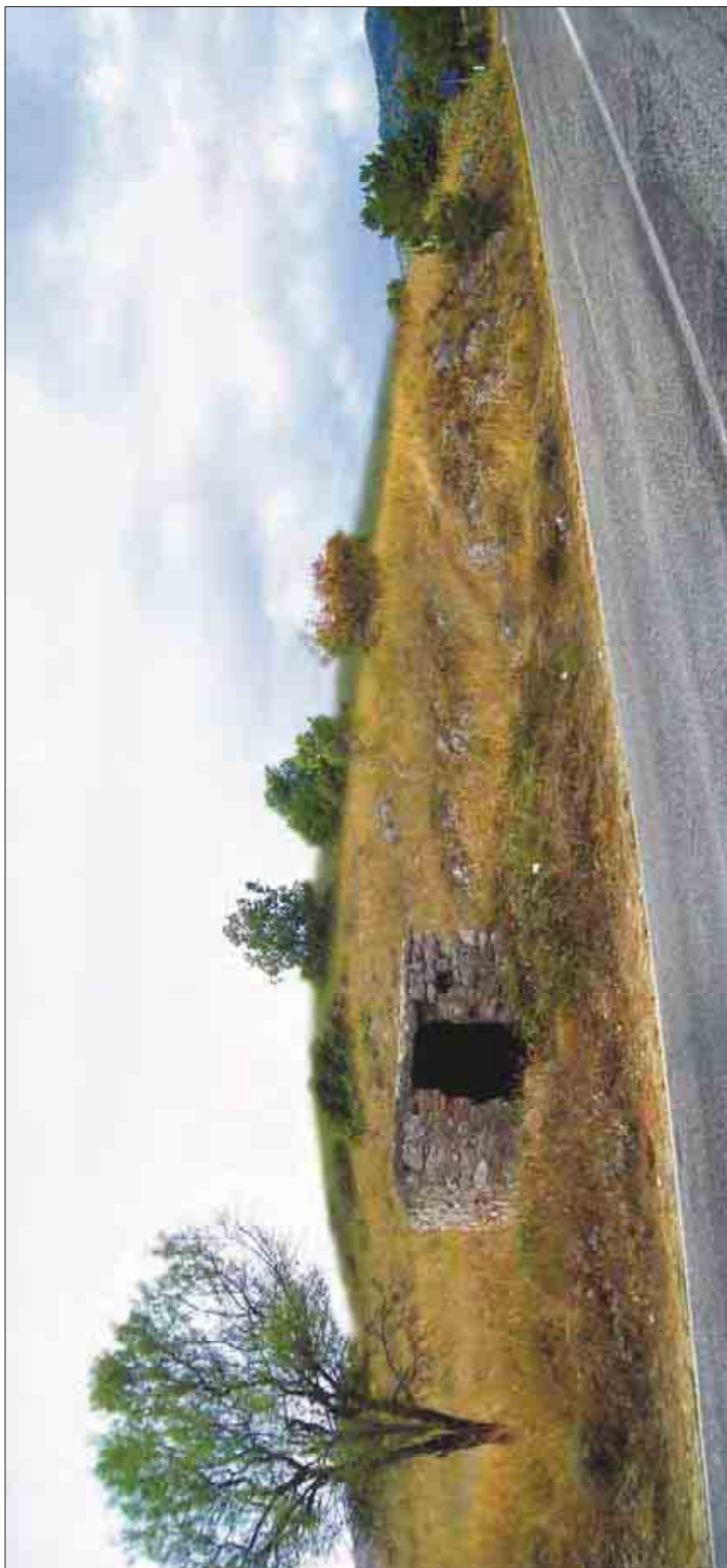


NOTE

Rappresenta un punto di vista privilegiato ma la visibilità dell'area di cava è quasi nulla, grazie al mascheramento naturale da parte della vegetazione che non verrà rimossa e grazie al mascheramento da parte del telo verde della recinzione metallica. Da questo punto di vista non si percepirà una modifica sostanziale della morfologia del territorio.

ALLEGATO 29.C - Punto di vista n°3: incrocio SS17 - SP43.
Lat. 42°12'0.61"N - Long. 13°47'6.58"E - Quota: 755 m s.l.m.

STATO DI RIPRISTINO



ALLEGATO 30 - Punto di vista n°4: SP43 per San Benedetto.

Lat. 42°11'49.66"N - Long. 13°46'57.52"E - Quota: 770 m s.l.m.

STATO DI FATTO



STATO DI PROGETTO



ALLEGATO 30.A - Punto di vista n°4: SP43 per San Benedetto.

Lat. 42°11'49.66"N - Long. 13°46'57.52"E - Quota: 770 m s.l.m.

STATO DI RIPRISTINO



NOTE

Non rappresenta un punto di vista privilegiato in quanto il tratto di strada registra un livello di traffico contenuto in considerazione del fatto che viene utilizzato esclusivamente per gli accessi al Comune di S. Benedetto in P. Percorrendo la strada in macchina, la modifica della morfologia del paesaggio è evidente specialmente quando si passa di fronte all'ingresso dell'area di cava. La strada di accesso alla cava apre di fatto la vista verso le pareti e verso il fondo della cava. Sono visibili anche i mezzi che lavorano nell'area. Nel complesso però il telo verde della recinzione metallica svolge un buon effetto di mascheramento. La percezione sicuramente aumenta se consideriamo questo tratto di strada attraversato da cicloturisti e pedoni.

ALLEGATO 31 - Punti di vista particolari

Vista 3D aerea



Interno all'area di cava

